

# Grave e vergognoso che una scuola pubblica non accetti la mostra "Io sono di Gesù" su Rolando Rivi

## Comunicato Stampa

22/11/2013



*A proposito dei fatti successi a Rio Saliceto (Reggio Emilia), dove ai bambini della locale scuola elementare, nell'ambito di un'iniziativa per gli alunni che avevano aderito all'insegnamento della religione cattolica, è stato impedito di visitare la Mostra "Io sono di Gesù", dedicata al Beato Rolando Rivi, si dichiara quanto segue:*

Addolora vedere che ci sono persone che hanno paura della verità. Addolora ancor di più quando questo avviene da parte di persone investite di compiti educativi, cioè del compito di introdurre i giovani alla realtà, alla verità, al bene.

La verità dei fatti relativi al martirio del Beato Rolando Rivi è attestata in modo inconfutabile e al di là di ogni ragionevole dubbio da una sentenza della magistratura italiana, da un imponente lavoro di ricerca storica e dalla dettagliata analisi in ambito ecclesiale, nel percorso, diocesano e romano, che ha portato alla Beatificazione.

Il seminarista Rolando Rivi, ragazzo innocente, a soli 14 anni, fu ucciso, in odio alla sua fede cristiana, per la sola colpa di testimoniare pubblicamente, con coraggio, il suo amore a Gesù. Fu ucciso il 13 aprile 1945, da parte di alcuni partigiani comunisti il cui progetto ideologico era costruire una società in cui fosse impedito a Cristo di parlare al cuore dell'uomo.

La Mostra "Io sono di Gesù" racconta in modo semplice e oggettivo, accessibile a tutti, la nuda verità dei fatti accaduti.

È grave e vergognoso che all'interno di una scuola pubblica che dovrebbe garantire, in uno Stato democratico, la libertà e il pluralismo, non sia consentito ai bambini e agli insegnanti, nell'ambito di un'iniziativa legata all'ora di religione, di andare a incontrare la luminosa figura di un Beato contemporaneo, martire bambino, campione dell'amore alla verità e al bene.

La Mostra "Io sono di Gesù" sta girando l'Italia e in ogni sua tappa ha consentito a tutti e in particolare ai giovani di essere arricchiti dall'incontro con un giovane che ha testimoniato il suo amore all'ideale sino al dono della vita. Così è accaduto recentemente anche a Ferrara dove sono stati migliaia i giovani, credenti e non credenti, che hanno tratto dall'incontro con Rolando spunti positivi per la propria vita.

I giovani di oggi, accerchiati dal vuoto delle moderne ideologie del nichilismo e del relativismo, hanno più che mai bisogno di incontrare testimoni appassionati all'amore e alla verità, come il Beato Rolando Rivi. Che questo sia proibito in una scuola pubblica è l'attentato più grave alla loro crescita umana che possa accadere.

Per il COMITATO AMICI DI ROLANDO RIVI

### + Luigi Negri

Arcivescovo di Ferrara e Abate di Pomposa  
Presidente del Comitato Amici di Rolando Rivi

### Emilio Bonicelli

Segretario e portavoce del Comitato Amici di Rolando Rivi  
Curatore della Mostra "Io sono di Gesù"

**Fonte: [www.tempi.it](http://www.tempi.it)**